Anno 1874. — Roma - Martedì, 20 Ottobre — Num. 250.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno ... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2083 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvata la convenzione stipulata nel dì 20 marzo 1873 tra le Finanze dello Stato, l'Amministrazione cointeressata delle Regie miniere e fonderie del ferro in Toscana ed il signor commendatore Francesco Brioschi per l'accollo a quest'ultimo della escavazione delle miniere Terranera e Calamita nell'isola d'Elba e la vendita del minerale escavato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Convenzione:

Roma, in questo giorno di giovedì venti marzo milleottocentosettantrè.

Sua eccellenza il cavaliere Quintino Sella, agente nella sua qualità di Ministro delle Finanze del Regno d'Italia;

L'Amministrazione cointeressata delle Regie miniere e fonderie di ferro in Toscana, in persona del signor cavaliere professore Iginio Cocchi, quale rappresentante degli azionisti, domiciliato in Firenze, ed agente per la detta Amministrazione,

Ed il signor comm. Francesco Brioschi senatore del Regno, domiciliato in Milano;

A reciproca accettazione e stipulazione hanno convenuto e convengono quanto segue:

1° — L'Amministrazione cointeressata delle Regie miniere e fonderie del ferro in Toscana dà in accollo al signor comm. Francesco Brioschi la escavazione delle due miniere di Terranera e di Calamita nell'isola dell'Elba; e cede e vende al medesimo comm. Brioschi il minerale che verrà da lui escavato nelle anzidette miniere fino al trenta giugno milleottocentottantuno, alle condizioni e prezzi stabiliti colla presente convenzione.

2° — Il signor comm. Francesco Brioschi si obbliga a costruire a tutte sue spese, entro tre anni dal giorno in cui la presente convenzione sarà resa esecutoria:

a) Una ferrovia a vapore a sezione ridotta per collegare le miniere suddette ad uno dei porti dell'isola;

b) Le calate, i moli ed in generale le costruzioni necessarie per facilitare i carichi e gli scarichi marittimi;

c) Uno stabilimento siderurgico con forni per la fusione del minerale e per la trasformazione della ghisa in ferro od in acciaio, con magli, laminatoi e macchine occorrenti per la lavorazione del ferro o dell'acciaio. Questo stabilimento dovrà essere capace della produzione annua non minore di trentacinque mila tonnellate di ghisa.

Il signor Francesco Brioschi, decorsi tre anni dalla seguita consegna delle miniere, dovrà giustificare di avere eseguito opere, per la costruzione della ferrovia e per la sistemazione del porto, del valore complessivo di lire un milione e cinquecentomila, e per l'impianto dello stabilimento del valore di almeno due milioni di lire, in difetto di che sarà in facoltà delle Finanze di fare eseguire le opere anzidette a spese di esso accollatario rivalendosi all'uopo sulla cauzione.

3° — È fatta facoltà al sig. Francesco Brioschi di esportare e rivendere, come meglio giudicherà conveniente, il minerale a lui ceduto a termini dell'articolo 1. Si obbligano tuttavia reciprocamente l'Amministrazione cointeressata ed esso accollatario a non esportare e non vendere minerale, la prima per l'Inghilterra, il secondo per la Francia, salvo accordi speciali. Quella delle parti contraenti che contravvenisse a questo patto dovrà corrispondere all'altra, a titolo di penale, una indennità ragguagliata a lire due per ogni tonnellata di minerale così esportato o venduto.

Non è applicabile il disposto di questo articolo ai contratti attualmente in corso.

4° — La escavazione del minerale sarà fatta dall'accollatario a tutte sue spese, ed esso in correspettivo del minerale escavato e cedutogli a sensi dell'articolo 1, si obbliga di pagare alla Amministrazione cointeressata lire due per ogni tonnellata di minerale esportato dall'isola d'Elba, e lire due e centesimi venti per ogni tonnellata di ghisa prodotta nel suo stabilimento.

Qualora l'accollatario introducesse un sistema metallurgico per cui ottenesse direttamente il ferro o l'acciaio dal minerale dovrà corrispondere lire due e centesimi cinquanta per ogni tonnellata di ferro o di acciaio prodotta.

A partire dal primo luglio milleottocentosettantasei, qualunque fosse la quantità del minerale dall'accollatario esportato o fuso nell'isola, l'ammontare complessivo del prezzo da corrispondersi dal signor Francesco Brioschi non potrà in niun caso essere minore dell'annua somma di lire duecentomila.

5° — Le quantità di minerale esportato e di ghisa prodotta, e quella di ferro od acciaio ottenuti dal trattamento diretto del minerale verranno accertate da delegati dell'amministrazione cointeressata in contradditorio dei delegati dell'accollatario.

I delegati dell'Amministrazione cointeressata avranno accesso in ogni tempo alle miniere ed ai forni, e potranno vedere i registri dell'accollatario concernenti l'esportazione del minerale ed i prodotti metallici risultanti dalla fusione del minerale.

6° — La liquidazione ed il pagamento del prezzo dovuto dovrà farsi semestralmente. A far tempo dal 1° luglio milleottocentosettantasei l'ammontare del prezzo da corrispondersi alla fine di ciascun semestre non potrà essere inferiore alla metà del prezzo annuale minimo stabilito dall'articolo quarto.

7° — Nel termine di due mesi da che il presente contratto sarà addivenuto esecutorio, l'Amministrazione cointeressata procederà, in concorso delle Finanze, alla consegna all'accollatario delle miniere di Terranera e di Calamita. Le miniere saranno consegnate nello stato e colle prerogative con cui sono oggi possedute dall'Amministrazione cointeressata. La consegna dovrà farsi nel modo stabilito nel contratto diciannove luglio milleottocentocinquantuno, rogato Spighi; e nei rapporti tra le Finanze e l'Amministrazione cointeressata terrà luogo di riconsegna, della cui risultanza sarà tenuto conto nella riconsegna generale che dovrà farsi nel milleottocentottantuno.

8° — L'escavazione delle miniere e tutti i lavori alle medesime inerenti dovranno essere condotti a regola d'arte e secondo i migliori sistemi praticati in simili casi

— Sarà pure obbligo dell'accollatario di provvedere che l'escavazione si faccia in maniera da non recare pregiudizio alla sicurezza pubblica e alla salute e vita degli operai, non che alle fabbriche ed ai fondi contigui alle miniere, ed in generale di attenersi in ogni tempo alle leggi ed ai regolamenti in vigore.

9° — L'accollatario avrà facoltà di eseguire, a sue spese, quelle opere e quei lavori che reputerà necessari al migliore andamento dell'impresa; al quale scopo potrà invocare i diritti concessi dalle leggi in vigore per l'occupazione di terreni e per l'esecuzione delle opere di utilità pubblica, mediante l'osservanza delle norme relative.

10. — L'Amministrazione cointeressata fornirà al signor Francesco Brioschi, dietro sua richiesta, il minerale di Rio che gli occorresse per la fonderia, ai prezzi ed alle condizioni concesse ai compratori italiani. La richiesta dovrà essere fatta, sotto pena di decadenza, quattro mesi prima dello scadere dell'anno amministrativo. L'Amministrazione cointeressata non sarà tenuta a somministrare una quantità di detto minerale superiore all'ottava parte della produzione annuale della detta miniera di Rio.

11. — Le Finanze ed il signor Francesco Brioschi si obbligano di osservare e mantenere il presente contratto pel termine di trent'anni a partire dal 1° luglio milleottocentottantuno, in cui avrà cessato l'Amministrazione cointeressata; e dal detto giorno in avanti le finanze si intenderanno subentrate in tutti i diritti ed obblighi della detta Amministrazione derivanti dal presente contratto.

12. — Qualora, dopo che le Finanze saranno subentrate all'Amministrazione cointeressata, venisse aumentato o diminuito il dazio di esportazione sul minerale di ferro e sulla ghisa, si farà luogo tra il Governo e l'accollatario a reciproci compensi nella liquidazione annuale.

13. — Allo spirare del trentennio di cui all'articolo 11, le strade, le ferrovie, i piazzali, i terreni espropriati per la escavazione delle miniere, i ponti, i moli, le calate, lo stabilimento siderurgico e sue dipendenze, le macchine e quanto altro verrà costruito dall'accollatario diverranno, di pieno diritto, di proprietà del Demanio dello Stato, senza obbligo di verun compenso pel prezzo di acquisto e di costruzione che dovrà essere soddisfatto per intiero dall'accollatario medesimo.

Tutto il minerale escavato che a detta epoca si troverà sui piazzali delle miniere cederà, senza verun compenso, a benefizio del Demanio dello Stato.

Non sono compresi nella cessione il mobiliare, gli utensili e gli attrezzi che potranno tuttavia dalle Finanze essere acquistati a prezzo di stima.

Le proprietà immobiliari si dovranno consegnare allo scadere del trentennio in istato di buona manutenzione.

14. — Il Governo procederà in concorso dell'accollatario alla delimitazione delle miniere. A tale scopo il signor commendatore Francesco Brioschi, nel termine di due anni dalla consegna, dovrà presentare un piano in triplice copia, sul quale siano tracciati i limiti da assegnarsi alla coltivazione. Detto piano sarà in scala da 1/4000, ne verrà verificata l'esattezza per cura del Governo, che farà procedere alla delimitazione mediante termini da stabilirsi in contraddittorio dell'accollatario.

La superficie compresa nella delimitazione di ciascuna miniera non eccederà quattrocento ettari.

15. — Il signor commendatore Francesco Brioschi, a garanzia degli obblighi tutti a lui incumbenti in dipendenza del presente contratto verso l'Amministrazione cointeressata e le Finanze dello Stato, si obbliga di prestare una cauzione di lire un milione e cinquecentomila. In acconto di tale cauzione ha depositato nella Tesoreria provinciale di Roma, come da quitanza numero 148, in data 20 marzo 1873, numero quattordici certificati di rendita di consolidato 5 0/0 del complessivo importo nominale di lire duecentosettantamila, che, per gli effetti del presente contratto si ritengono ragguagliati al valore di Borsa di lire duecentomila; ed a compimento depositerà nella Cassa dei depositi e prestiti entro 15 giorni da quello in cui la presente convenzione sarà divenuta definitiva, altre lire un milione e trecentomila in titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato. Questi titoli dovranno avere unite le cedole semestrali e saranno accettati e computati al corso medio della Borsa di Roma della settimana anteriore a quella in cui verrà fatto il deposito.

16. — Le Finanze accorderanno all'accollatario la restituzione di parte della cauzione fino a concorrenza di lire cinquecentomila, quando giustificherà di avere eseguiti i lavori di ferrovia e nel porto per il valore complessivo di un milione di lire, ed accorderanno la restituzione di altre lire seicentomila, dopo che l'accollatario avrà giustificato di avere eseguiti i lavori per un milione di lire nell'impianto dello stabilimento siderurgico.

Le restanti lire quattrocentomila rimarranno vincolate fino al termine del contratto.

Avvenendo il caso che l'Amministrazione cointeressata o le Finanze dello Stato dovessero per qualsiasi titolo rivalersi sulla cauzione, il signor commendatore Francesco Brioschi si obbliga a reintegrare la cauzione medesima nel termine di giorni quindici, di modo che si abbiano sempre depositate a garanzia non meno di lire quattrocento mila.

17. — Il signor commendatore Francesco Brioschi si riserva di costituire nei modi di legge una società anonima avente sede nel Regno per l'esecuzione degli obblighi da esso assunti. Avvenuta che sia la legale costituzione di tale società, la medesima si intenderà di pien diritto surrogata al signor commendatore Brioschi in tutti i diritti ed obblighi a lui spettanti a termini del presente contratto.

Tuttavia la cauzione, di cui è cenno all'articolo 15, si intenderà vincolata, anche a garanzia dell'adempimento per parte della società anonima che venisse costituita, di tutti gli obblighi del presente contratto verso l'Amministrazione cointeressata e le Finanze dello Stato.

18. — Il signor commendatore Francesco Brioschi dovrà eleggere domicilio fino al 1° luglio 1881 in Livorno, e dal detto giorno in avanti nella città in cui avrà sede la Direzione Generale del Demanio.

Venendo a mancare la persona o l'ufficio presso cui l'elezione sia stata fatta, dovrà rinnovarla nel termine di giorni otto, in difetto di che si riterrà eletto il domicilio presso l'ufficio del sindaco, e ciò per tutti gli effetti dell'articolo 95 del vigente Codice di procedura civile.

19. — Saranno a carico del signor commendatore Francesco Brioschi tutte le spese del presente contratto e quelle della consegna delle miniere, nonchè delle copie autentiche della presente e dei verbali di consegna da rilasciarsi rispettivamente all'Amministrazione cointeressata ed alle Finanze, e le tasse relative di registro e di bollo.

20. — La presente convenzione non avrà effetto, se nel termine di giorni dieci da oggi decorribili non vi avrà prestata la propria adesione ed accettazione nell'interesse dell'Amministrazione cointeressata delle miniere e fonderie del ferro in Toscana l'amministratore signor cavaliere Luigi Vivarelli e se non dopo che nell'interesse dello Stato sarà stata approvata con legge.

Letta e confermata, le parti contraenti si sono sottoscritte unitamente ai pure sottoscritti testimoni.

QUINTINO SELLA.

Iginio Cocchi, quale rappresentante degli azionisti e nell'interesse dell'Amministrazione cointeressata.
Francesco Brioschi.
Federico Terzi, testimonio.
Francesco Bruno, testimonio.

Livorno, addì ventiquattro marzo milleottocentosettantatrè.

Il sottoscritto cavaliere Luigi Vivarelli, nella sua qualità di amministratore dell'Amministrazione cointeressata delle miniere e delle fonderie del ferro in Toscana e non altrimenti, presa cognizione della convenzione stipulata in Roma addì venti marzo milleottocentosettantatrè, tra S. E. il signor cavaliere Quintino Sella, nella sua qualità di Ministro delle Finanze, il signor professore cavaliere Iginio Cocchi, nella sua qualità di rappresentante degli azionisti dell'Amministrazione cointeressata e nell'interesse dell'Amministrazione medesima, ed il signor commendatore Francesco Brioschi, senatore del Regno, dichiara di ratificare ed accettare in ogni sua parte la convenzione suddetta, a nome e nell'interesse dell'Amministrazione da lui rappresentata, e rilascia la presente dichiarazione in relazione al disposto dell'articolo venti della suddetta convenzione, e per ogni effetto di legge.

Luigi Vivarelli, nei nomi.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. MINGHETTI.

Il N. 2122 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di n. 125 articoli pel complessivo valore di lire 35,327 55 (lire trentacinquemila trecentoventisette e centesimi cinquantacinque);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'articolo 52 del regolamento approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile alle Finanze dello Stato, non pregiudica punto l'interesse pubblico o i diritti dei terzi;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella (*) annessa al presente decreto vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore peritale di L. trentacinquemila trecentoventisette e centesimi cinquantacinque.

Art. 2. L'alienazione si farà col mezzo dell'asta pubblica in base al prezzo di estimo risultante dalla suaccennata tabella.

Tuttavia potranno essere alienati a privata trattativa i beni il cui prezzo estimativo non superi lire duecento, e quelli pei quali tale disposizione è consigliata da circostanze speciali ed indicate nella tabella stessa.

Art. 3. I beni saranno venduti nello stato cui si trovano e come sono attualmente posseduti dal Demanio, con tutte le servitù e pesi ad essi inerenti.

Nel caso di evizione, le ragioni d'indennità spettanti al compratore saranno limitate al rimborso del prezzo pagato alle Finanze, ovvero della minor somma effettivamente sborsata dall'acquirente a colui che avrà agito per la evizione.

Art. 4. Quelli fra gli stessi beni che fronteggiano le fortificazioni militari o costeggiano le strade ferrate o nazionali, non che i fiumi o torrenti rimarranno soggetti alle discipline e servitù sancite dalle leggi o dai regolamenti in vigore per l'uso pubblico cui sono destinati.

Art. 5. Tanto per la suddivisione degli stabili in lotti che pel pagamento del prezzo e per le condizioni della vendita il Ministero delle Finanze è autorizzato a stabilire quelle prescrizioni che ravviserà più opportune.

Art. 6. Gli atti di vendita quando non vengano stipulati negli uffizi finanziari saranno dietro richiesta degli intendenti fatti innanzi le prefetture, sottoprefetture ed i sindaci dei luoghi, nel cui circondario sono situati i beni, coll'intervento degli intendenti medesimi e degli agenti da essi incaricati quali rappresentanti le Finanze dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 22 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(*) Vedi la tabella in terza pagina.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Con decreto Ministeriale in data 18 corrente mese è stata autorizzata l'ammissione quali allievi del 1° anno di corso nella Iª divisione della Regia scuola di marina in Napoli dei giovani qui sotto indicati i quali riportarono l'idoneità prescritta nell'esame di concorso dai medesimi sostenuto in Livorno nanti apposita Commissione esaminatrice.

1. Borrello Errico Catello di Francesco da Castellammare.
2. Merlo Teodoro Edoardo di Vincenzo, da Palermo.
3. Scotti Carlo Luigi del fu Luigi, da Levanto.
4. Ronca Gregorio Vittorio di Luigi, da Solofra (Circondario Avellino).
5. Magliano Gerolamo di Gaetano, da Genova.
6. Massimino Carlo Giuseppe fu Venceslao, da Torino.
7. Tubino Giovanni Battista di Lorenzo, da San Pier d'Arena.
8. Rubin de Cervin Ernesto Ferdinando, da Torino.
9. Carfora Vincenzo Gerolamo di Giuseppe, da Napoli.
10. Lorecchio Stanislao di Bernardo, da Pallagorio (Calabria).
11. Lovatelli Giovanni di Giacomo, da Roma.
12. De Renzis Alberto Nicola di Gaetano, da Napoli.
13. Tallarigo Garibaldi di Francesco, da Catanzaro.
14. Bellezza Carlo Alessandro di Nicola, da Torino.
15. Cutinelli Emanuele Vittorio di Mattia, da Napoli.
16. Manzi Domenico Vincenzo di Salvatore, da Napoli.
17. Passino Francesco Saverio fu Francesco, da Sassari.
18. Torzoni Francesco Giuseppe di Francesco, da Firenze.
19. Patris Giovanni Nicolò di Giuseppe, da Genova.
20. Mocenigo Alvise Pietro di Alvise, da Padova.
21. Chiorando Emilio Carlo di Alessandro, da Torino.
22. Bertolini Giulio Cesare di Camillo, da Venezia.
23. Capemazza Guglielmo Emilio fu Carlo, da Napoli.
24. Corsi Camillo Maria di Tito, da Roma.
25. Bevilacqua Vincenzo Maria di Leone, da San Martino (Molise).
26. Marcello Gerolamo Andrea di Alessandro, da Venezia.
27. Cito Luigi Francesco di Michele, da Fiesole.
28. Tiberini Arturo Michele di Mario, da Torino.
29. Albenga Gaspare Ernesto di Albino, da Mortara.
30. Jacoucci Tito di Alfonso, da Frosinone.
31. Orlandi Carlo Giuseppe di Giuseppe, da Badia-Polesine.
32. Fenile Francesco Edoardo di Emanuele, da Milano.
33. Trifari Eugenio Vittorio di Raffaele, da Napoli.
34. Solari Ernesto Scipione di Enrico, da Genova.
35. Massard Carlo Giuseppe di Salvatore, da Napoli.

I giovani summenzionati dovranno al 1° novembre prossimo presentarsi al comando della predetta 1ª divisione della R. scuola di marina in Napoli provveduti del corredo fissato dalla tabella n. 1 annessa al Regio decreto 20 settembre 1872.

Roma, 18 ottobre 1874.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
P. ORENGO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

È aperto pel giorno 5 novembre 1874 il concorso per esame ad un posto di computista di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio collo stipendio di lire 1500.

Gli esami saranno scritti ed orali e verseranno sulle seguenti materie:

Composizione italiana;
Una lingua straniera;
Algebra fino alle equazioni di 2° grado;
Calcolo de' logaritmi;
Computisteria e ragioneria;
Legge di contabilità;
Diritto amministrativo.

Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano conseguito il diploma di ragioneria.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova deve, non più tardi del dì 28 ottobre, presentare al Ministero (Ufficio di Gabinetto) la domanda co' seguenti documenti autentici, in carta da bollo da una lira:

a) Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni di età e non oltrepassati i 30;

b) Prova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva;

e) Il diploma sopra accennato.

Potranno i concorrenti aggiungere a' sovra indicati altri documenti che valgano a dimostrarne la capacità, le opere ed i servizi resi allo Stato.

Verificata la regolarità della dimanda, sarà mandato al domicilio scelto dal candidato l'invito di presentarsi agli esami.

Il Capo di Gabinetto
ROSELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale col numero ordinale 295 e n. 161129 di posizione e 32698 di protocollo al sig. Rochat Enrico, pel deposito da esso fatto dell'obbligazione di n. 2710 della ferrovia da Torino a Cuneo, e di una cedola di un'obbligazione della stessa ferrovia di n. 4686.

L'obbligazione e la cedola furono esibite perchè fossero convalidate.

Ai termini dell'articolo 331 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni, avrà luogo la consegna dei detti titoli, e la ricevuta dichiarata smarrita, rimarrà di nessun valore.

Firenze, 28 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 490149 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 94849 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di Rotta Maria Clotilde del vivente Giovanni, minore sotto la legittima amministrazione del padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rotta Giovanna Maria Clotilde del vivente Giovanni, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 29 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 341584 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 158644 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 375, al nome di Fornario Maria Giuseppa di Luigi, nubile, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Barletta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fornario Angela Maria Giuseppa Antonia di Luigi, nubile, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Barletta, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Al *Giornale di Napoli* del 19 scrivono da Aquila che, i lavori del tronco Solmona-Aquila, diretti dal cavaliere Lanino, proseguono molto alacremente, vincendo tutte le difficoltà del terreno, sì che nel dicembre prossimo la linea giungerà a Molina e in primavera ad Aquila.

Frattanto, in due anni, tra Rajano ed Aquila si sono perforati quattro chilometri di galleria, eretti 18 ponti sull'Aterno, eseguiti 1,200,000 metri cubi di fabbrica murale.

— La *Gazzetta di Genova* scrive che, durante il secondo trimestre dell'anno corrente, cioè nei mesi di aprile, maggio e giugno, approdarono a Buenos-Ayres, provenienti da Genova, 16 legni con 14,000 tonnellate di merci e 3640 emigranti.

Durante l'egual lasso di tempo giunsero a Genova, provenienti da Buenos-Ayres, 9 legni con 8841 tonnellate di merci e 1520 passaggieri.

— Scrivono da Soletta al *Journal de Genève* del 17 ottobre che, a Niedergösgen, presso il convitto Falkenstein, un melo produsse il bel numero di 25,000 frutti.

— Il *Journal de Genève* ha da Basilea che, durante il decorso mese di settembre, in quella città, i doni fatti a favore di opere di beneficenza, di pubblica utilità, scientifiche, artistiche o religiose, ammontarono a franchi 41,248. Nei primi nove mesi di quest'anno, nella città di Basilea, i doni di tal fatta raggiunsero la complessiva somma di 507,834 franchi.

Nel restaurare l'orologio della chiesa di Lausen (Basilea-Campagna) furono scoperti degli affreschi di un gran valore artistico.

— La *France* del 18 annunzia che, il sig. Teofilo Baudement, bibliotecario della Biblioteca Nazionale di Parigi, è morto nell'ancor vegeta età di 64 anni. Il signor Baudement era un latinista eminente che tradusse ed illustrò nella collezione Nisard le opere di Cicerone, di Svetonio, di Ovidio, di Tibullo, di Publio Siro, di Eutropio, di Sesto Rufo e di Floro.

— Nella Manica, scrive il *Journal des Débats* del 18 corrente, la sera del 14, alle ore 7, si ebbe a deplorare un grave sinistro marittimo. Il *Candabar*, comandato dal capitano Jongham, che andava da Londra a Melbourne, a dieci miglia di distanza dal capo Lizard, urtò il *Kingsbridge* di Londra, comandato dal capitano Symonds, che andava da Londra a Sydney. Il *Kingsbridge* colò a fondo in tre minuti, ed il capitano Symonds, sua moglie, sua figlia ed otto uomini dell'equipaggio perirono miseramente in mezzo alle onde. In quanto al *Candabar*, esso riportò forti avarie nello scontro, e la mattina del 15 dovette rifugiarsi nel porto di Falmouth.

DIARIO

La cancelleria dell'impero germanico studia presentemente un progetto di legge concernente la istituzione di un'assemblea di rappresentanti dell'Alsazia-Lorena, la quale sarebbe composta di delegati dei Consigli distrettuali. Il presidente superiore dell'Alsazia-Lorena propose egli stesso la elaborazione di un progetto di legge a tale riguardo, facendo osservare essere a desiderarsi che gli affari amministrativi fossero regolati per lo avvenire colla cooperazione dei rappresentanti del paese.

Il Consiglio federale germanico lavora attivamente per preparare i progetti di legge da presentarsi al Reichstag. Anzi tutto verrà in discussione il bilancio dell'impero. Si prevede che il capitolo relativo alle spese militari sarà quello che solleverà i dibattimenti più animati. Si dice che nel seno del Consiglio federale vennero proposti vari emendamenti diretti ad operare qualche riduzione nel bilancio della guerra.

Un altro punto importante che richiede una riforma urgente è l'aggravio dei così detti sussidi matricolari che ogni Stato confederato versar deve nel Tesoro dell'impero. Tali sussidi vengono calcolati secondo la cifra della popolazione, e costituiscono un considerevole aggravio, soprattutto per quei piccoli Stati meno favoriti dalla fortuna quanto a ricchezza, commercio ed industria, e le rendite dei quali bastano appena per soddisfare alle necessità più imperiose. Fu proposto di surrogare questi sussidi matricolari con una imposta generale sulla ricchezza mobile a profitto dell'impero. Ma questo spediente, oltre che incontra una forte opposizione per parte degli Stati secondari, fu trovato pieno di gravissime difficoltà, così che per ora almeno fu, per quanto si dice, giudicato impraticabile. Molti preferirebbero provvisoriamente la riforma del riparto matricolare a fine di rendere questa contribuzione meno onerosa ai piccoli Stati; e citano, a questo proposito, il principio espresso nella costituzione elvetica, la quale ammette per ciascun cantone una scala proporzionale diversa, non solamente secondo la popolazione, ma anche giusta la sua ricchezza presunta.

Un terzo progetto di legge, che la Germania attende con impazienza, è la legge organica sulle banche di emissione. Il progetto presentato dalla Prussia fu sottoposto a numerose modificazioni, nel Consiglio federale, per opera degli Stati che possedono banche particolari; ma si prevede che gli introdotti emendamenti non verranno dal Consiglio federale approvati.

Durante l'attuale sessione legislativa il ministero ungarico presenterà un progetto di legge sulla riforma della Camera dei magnati, essendo che le basi costitutive di essa Camera non sono più giudicate compatibili colle esigenze dell'età nostra. Il progetto di riforma tende a purgare questa istituzione dagli avanzi che tuttora sussistono di ordini feudali.

Il *Journal Officiel* del 17 ottobre pubblica un decreto del presidente della repubblica francese, col quale viene affidato l'*interim* del ministero degli affari esteri al generale de Cissey, ministro della guerra e vicepresidente del Consiglio. Il duca Decazes è ripartito per la sua proprietà di La Grave, ove dicesi che soggiornerà sino alla fine di questo mese.

Leggiamo nella *France*: « Il presidente della repubblica rende oggi (17) al duca di Broglie, nel castello dell'Eure, la visita annunziata già da alcuni giorni, e che era stata differita alla fine di questa settimana. Ci si assicura che questo attestato di simpatia, dato al principale promotore del settennato, avrà uno scopo unicamente privato ».

Il *Journal Officiel* del 18 pubblica il decreto relativo alla modificazione delle circoscrizioni delle diocesi di Nancy, Saint-Dié, di Strasburgo e di Metz.

Nel *Mémorial Diplomatique* si legge: « Chi ebbe occasione di leggere *in extenso* il memorandum spagnuolo afferma che i termini di questo documento sono assai più moderati e cortesi di quanto si poteva supporre giusta l'estratto pubblicato dal *Times*. Essendo così la cosa, è maggiormente a deplorarsi che il tenore di quella nota sia stato così precipitosamente pubblicato sotto una forma che dava a semplici voti il carattere di vere intimazioni ».

Relativamente alla istruzione pubblica, la Commissione costituente di Basilea adottò le risoluzioni seguenti: 1° Affermazione del principio generale, secondo cui l'istruzione pubblica costituisce uno dei primari obblighi dello Stato; 2° Gratuità dell'insegnamento primario (una minoranza voleva estendere la gratuità a tutte le scuole pubbliche, eccettuate l'Università e le scuole professionali speciali); 3° Ordinamento scolastico tale che le scuole possano essere frequentate da allievi appartenenti a tutte le confessioni religiose, senza che la loro libertà di credenza e di coscienza ne venga menomamente danneggiata; 4° Le scuole primarie sono sotto la sorveglianza delle autorità dello Stato.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 novembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 141 nel comune di Milano, provincia di Milano, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5367 49.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, num. 1843 (Serie 2ª), qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 11 ottobre 1874.

Per il Direttore Compartimentale
G. SAVIO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 18. — Papamichalopulos, ministro delle finanze, ha dato le sue dimissioni, e il re le ha accettate.

La Camera incomincierà domani la discussione per la verifica dei poteri.

VIENNA, 19. — Dietro domanda del tribunale di Berlino, l'editore e il redattore del *Nuovo Frendemblatt* furono citati dinanzi al tribunale di Vienna per far la loro deposizione nel processo del conte d'Arnim.

PARIGI, 19. — Nel Senna ed Oise, Senard, repubblicano, fu eletto con 61,000 voti. Il duca di Padova, bonapartista, ne ebbe 45,000.

Nelle Alpi marittime furono eletti Médecin e Chiris, candidati francesi.

Nel Pas de Calais, Delisse, conservatore, ebbe 66,800 voti; Brasme, repubblicano, 61,600, e Jonglez, legittimista, 17,600. Vi sarà ballottaggio.

La nave *Nieves* fu consegnata alle autorità spagnuole, e lasciò il porto di Socoa.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Berlino che il tentativo per contrarre un prestito spagnuolo andò fallito.

NEW-YORK, 19. — Le navi olandesi furono ammesse ad esercitare il cabotaggio nel Canadà.

Sabato scorso avvennero alcuni disordini a Jackson, nella Luigiana, per la elezione del rappresentante al Congresso. Quattro negri rimasero uccisi.

I negri si sono armati e girano per la città in pattuglie.

Le autorità domandarono l'invio di alcune truppe.

Il terremoto di Guatemala fece 200 vittime.

SAN REMO, 19. — Le LL. AA. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono arrivate.

GENOVA, 19. — Iersera giunse lord Granville e stasera alle ore 7 giunse il signor Thiers. Credesi che questi resterà qui due giorni.

NAPOLI, 19. (ritardato) — Stanotte le autorità di pubblica sicurezza arrestarono altri 83 individui, imputati di camorra, fra cui due designati come capi della società.

VIENNA, 19. — La *Tages Presse* annunzia che il ministro di Danimarca a Berlino ricevette verbalmente dalla cancelleria tedesca una risposta assai soddisfacente alla nota danese relativa alle misure di rigore prese contro i danesi dello Schleswig settentrionale. La cancelleria tedesca ammise la possibilità che possano essere stati commessi alcuni sbagli per eccesso di zelo delle autorità locali e si dichiarò pronta ad esaminare ogni incidente d'accordo col ministro di Danimarca e, qualora sia provato che le autorità tedesche abbiano torto, di dare piena soddisfazione al governo tedesco. La cancelleria tedesca soggiunse che la Germania nulla desidera più sinceramente che di mantenere intatti i buoni rapporti colla Danimarca.

AGRAM, 19. — Il bano aperse, in nome dello imperatore, la nuova Università croata. Molte rappresentanze delle Università dell'impero e dell'estero salutarono in diverse lingue la nuova Università.

La città è illuminata.

MADRID, 19. — I carlisti fucilarono alcuni ufficiali per insubordinazione.

Don Alfonso abbandonò il progetto di ripassare l'Ebro.

I carlisti tentarono di entrare in Liria, ma furono respinti.

BAJONA, 19. — Il signor Buckland, corrispondente del *New-York-Times*, e Jerrard, corrispondente di un altro giornale, partirono sabato diretti al campo di don Carlos. Si è sparsa la voce che due inglesi sieno stati fucilati dai repubblicani e temesi che sieno i suddetti corrispondenti.

Essendo il *Nieves* stato abbandonato dal suo capitano, il console di Spagna ne prese possesso in virtù delle convenzioni consolari esistenti tra la Francia e la Spagna. Il *Nieves* partì ieri dal porto di Socoa.

I carlisti, che devono essere internati dietro domanda del console spagnuolo, saranno diretti nelle città che essi sceglieranno al di là della Loira. Quelli che abbandonassero le città designate, saranno espulsi dal territorio.

RIO-JANEIRO, 17. — Malgrado la domanda della repubblica Argentina, il governo brasiliano ricusò di sequestrare la cannoniera *Parana*. La cannoniera ripartì per la Plata.

Non si ha alcuna notizia della guerra civile di Buenos-Ayres.

MONTEVIDEO, 18. — I capi degli insorti Arredondo, Rivas e Borges si sono uniti col generale Mitre, il quale si avanza sopra Buenos-Ayres

Parecchie navi da guerra aderirono all'insurrezione.

Sarzento comanda le forze che difendono la capitale.

Il signor Diego Alnero fu nominato ministro della repubblica Argentina presso le Corti di Londra e di Roma.

Il governo argentino invitò l'Uraguay a proibire l'esportazione di armi e munizioni e gli arruolamenti.

Borsa di Londra — 19 *ottobre*.

Consolidato inglese	da 92 5[8	a 92 3[4
Rendita italiana	65 1[2	— —
Turco	da 45 5[8	a 45 3[4
Spagnuolo	» 18 3[4	» 18 7[8
Egiziano (1868)	72 7[8	— —

Borsa di Berlino — 19 *ottobre*.

	17	19
Austriache	187 3[4	186 1[2
Lombarde	84 1[8	84 5[8
Mobiliare	144 1[2	144 5[8
Rendita italiana	65 —	65 1[4
Rendita turca	45 1[8	45 3[4

Borsa di Parigi — 19 *ottobre*.

	17	19
Rendita francese 3 0[0	61 85	62 05
Id. id. 5 0[0	99 05	99 25
Banca di Francia	3970 —	3975 —
Rendita italiana 5 0[0	65 80	66 05
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	320	317 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	194 50	194 50
Ferrovie Romane	75 —	76 25
Obbligazioni Romane	184 —	184 —
Obbligazioni Lombarde *	250 —	250 —
Azioni Tabacchi	—	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 15	25 15
Cambio sull'Italia	10 1[8	10 —
Consolidati inglesi	92 3[4	92 3[4

* God. luglio 1874.

Borsa di Vienna — 19 *ottobre*.

	17	19
Mobiliare	242 —	242 25
Lombarde	141 75	141 00
Banca Anglo-Austriaca	162 25	162 50
Austriache	309 —	307 —
Banca Nazionale	978 —	980 —
Napoleoni d'oro	8 84	8 85
Argento	104 —	104 10
Cambio su Parigi	43 70	43 75
Cambio su Londra	110 10	110 20
Rendita austriaca	74 05	74 25
Rendita austriaca in carta	70 —	70 25
Union-Bank	127 25	128 25

Borsa di Firenze — 19 *ottobre*.

Rendita italiana 5 0[0	70 90	nominale
Napoleoni d'oro	22 27	contanti
Londra 3 mesi	27 (?)	»
Francia, a vista	111 20	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azione Tabacchi	825 —	fine mese
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1895 —	»
Ferrovie Meridionali	342 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	— —	
Banca Toscana	1469 50	fine mese
Credito Mobiliare	723 —	nominale
Banca Italo-Germanica	223 —	»
Banca Generale	— —	

Ferma.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 ottobre 1874, ore 16 25.

Leggera depressione barometrica da Civitavecchia a Napoli. Barometro stazionario altrove; cielo coperto o nuvoloso; nebbia fitta a Moncalieri e Urbino e in qualche altra stazione; dominano sempre venti delle regioni nord ed est, qua e la forti; il mare è tranquillo tranne a Portotorres ove si mantiene grosso; continua il dominio dei venti di nord ed est con cielo nuvoloso e nebbioso nella maggior parte.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 19 ottobre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 0	766 7	767 0	766 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	16 8	23 8	24 4	18 5	Termometro
Umidità relativa	84	59	62	88	Massimo = 25 5 C. = 20 4 R.
Umidità assoluta	11 88	12 88	13 81	14 06	Minimo = 16 4 C. = 13 1 R.
Anemoscopio	NE. 0	NO. 1	S. SO. 0	N. 0	Alla sera alone lunare doppio ben definito.
Stato del cielo	0. nebbioso in alto	3. cirro-cumuli	0. coperto	0. nebbioso	Magneti regolari.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 20 ottobre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	71 15	71 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	460 —	450 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	517 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	74 20	74 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	72 60	72 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	75 —	74 90	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1110 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	412 50	411 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	225 50	225 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	1° semes. 74	500 —	500 —	395 —	393 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 80	109 60	— —
Lione	90			
Londra	90	27 71	27 65	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 20	22 15	— —
Sconto di Banca		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° sem. 1875: 71 12 1[2 cont.; 2° sem. 1874: 73 35, 32, 30 fine.

Prestito Blount 72 60.
Banca Romana 1110 fine.
Soc. Anglo-Romana per l'illum. a gas 393.

Il Sindaco: A. PIERI.

TABELLA di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 15 della legge 22 aprile 1870, n. 5026.

Articoli n. 125, pel prezzo d'estimo di lire 35,327 55.

Numero d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI numeri di mappa e provenienza degli immobili	SUPERFICIE in misura metrica Ettari Are Cent. Mil.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
1	Arezzo	Montepulciano	Vecchio alveo dell'antico Salarco, di fronte alle particelle nn. 1426-1427, della sezione E di Montepulciano, metri 392 66 di lunghezza e metri 8 23 di larghezza. . .	32 27 66	223 28
2	Belluno	Lentiai e Colderù	Prato al n. 664 Bosco ceduo n. 665 Prato n. 666 Casa colonica n 1145 Aratorio arborato e vitato n. 1153 Prato n. 1055 Prato n. 1320 Aratorio arborato, vitato n. 1412 provenienti dal tolto in paga Panciera	8 97 30 »	1152 »
3	»	Lentiai	Pascolo n. 43 Pascolo n. 1233 provenienti come sopra	87 80 » 40 44 »	309 16
4	»	»	Prato n. 911, alle Fontane di provenienza come sopra	1 09 50 »	292 16
5	»	»	Pascolo n. 390 Pascolo n. 433 di provenienza come sopra	61 30 » 72 80 »	485 83
6	»	»	Casa n. 53 Orto n. 54 di provenienza come sopra	05 90 » 05 70 »	1758 66
7	»	»	Arborato n. 168 di provenienza come sopra	06 40 »	54 83
8	»	»	Arborato n. 240 di provenienza come sopra	28 80 »	267 16
9	»	»	Arborato n. 337 Arborato n. 338 Pascolo n. 339 provenienti come sopra	05 10 » 35 50 » 49 40 »	1060 »
10	»	»	Arborato n. 378 proveniente come sopra	23 70 »	326 50
11	»	»	Alle Prose, pascolo n. 5 Alle Rose, pascolo n. 11 Alla Fontana, prato n. 96 Alla Fontana, prato n. 168 provenienti come sopra	48 20 » 77 80 » 1 77 90 » 1 85 10 »	561 50
12	Bologna	Bologna	Terreni espropriati per uso militare, frazione di S. Ruffillo	68 15 »	858 85
13	Cagliari	Tortolì	Ritaglio di terreno sopravanzato dalla strada nazionale da Cagliari a Tortolì, nel luogo appellato via Cleonora, confinante a levante Marco Maria, a ponente la strada nazionale, a mezzodì la traversa o vico del Monte di Soccorso, della superficie di metri quadrati 70.	»	70 »
14	»	Escovedu	Due stralci di aratorio, aventi i numeri 535 e 536 di mappa, provenienti il primo da Sisinnio Pace di Usellus, ed il secondo da Rite Alzori, in catasto il primo figura intestato a Minnei Orsola fu Luigi, ed il secondo ad Erbi Colletta M. Atzari, colla superficie il primo Secondo	15 90 » 08 » »	25 10
15	»	Ussassai	Ritaglio di terreno sopravanzato dalla strada nazionale da Cagliari a Tortolì nel luogo appellato Ballacci, in vicinanza dell'attuale traversa d'Ussassai, della superficie di metri quadrati 38 50	»	19 50
16	Campobasso	Sesto	2ª Zona a dritta della strada nazionale degli Abruzzi, 1° tratto sotto la montagna di Sesto	25 02 »	87 57
17	»	»	3ª Zona di detta strada e tratto	29 75 »	104 12
18	»	»	4ª Zona di detta strada come sopra	15 42 »	53 97
19	»	»	5ª Zona a sinistra di detta strada e tratto	48 85 »	142 97
20	»	»	6ª Zona di detta strada come sopra	04 99 »	17 46
21	»	Ravindola	Zona unica di detta strada e tratto	55 08 »	550 80
22	Como	Corenno Plinio	Relitto della strada nazionale della Stilvia fra Lecco e Colico	77 »	40 »
23	»	»	Come sopra	25 »	30 »
24	Ferrara	Comacchio	Casa con andito promiscuo al civico n. 129, in mappa 264, 1392, espropriata a Geltrude Cavalieri pel credito dell'esattore a lire 47 44	»	50 »
25	»	»	Casa di abitazione con corte ed andito al civico n. 248, in mappa al n. 55[3 57, espropriata a Fogli Giulio e fratelli pel credito dell'esattore di lire 75 39, in contrada Cappuccini	»	169 80
26	»	»	Casa e magazzino ai civici numeri 43, 40, in mappa al n. 40, espropriata alla detta Cavallari Catterina e Fratti fu Giuseppe pel credito dell'esattore di lire 51 58, in contrada come sopra	»	109 80
27	»	»	Casa di propria abitazione con orto, ed altra casa simile rustica interna, in mappa ai numeri 847, 848, 849, 854, a Porta Carmine, espropriata a Curti Melchiorre fu Domenico, ed altri per credito dell'esattore di lire 578 83	»	798 »
28	»	»	Casa marcata in mappa ai numeri 402 e 403, della rendita catastale di lire 120, espropriata a Sirnoni Parcu Angiolo per credito dell'esattore	»	912 45
29	»	»	Casa di proprio uso con andito e corte, in mappa catastale nn. 1273, 1279, sita in corso Cappuccini, della rendita di lire 67 50, espropriata alla ditta Cavallari Giovanni e fratelli pel credito dell'esattore	»	164 55
30	»	»	Casa con andito promiscuo e pascolo, in mappa nn. 326 1[2 subalterno, 331, 332, 336, rendita censuaria lire 75, espropriata a Cavallari Giuseppe pel credito come sopra	»	182 70
31	»	Ferrara	Stanza e casa di propria abitazione, colla rendita di lire 771 40, in mappa ai numeri 435 subalterno, 2 e 436, frazione Pontelagoscuro, espropriata a Barica Marietta pel credito come sopra	»	140 70
32	Ferrara	Comacchio	Casa di propria abitazione, in mappa ai numeri 1435 2, 1434, espropriata a Bonafede erede della Demantilla, posta nel corso S. Pietro, per credito dell'esattore	»	127 95
33	»	»	Casa di propria abitazione, posta corso Santo Agostino, espropriata a Fogli Luigi fu Carlo, in mappa n. . . , pel credito dell'esattore	»	310 80
34	»	Ferrara	Casa di abitazione, in mappa al n. 1745, sita in Pontelagoscuro Tavernele, censita lire 52 50, espropriata a Tenari Amalia vedova Moltella pel credito come sopra	»	73 40
35	»	»	Fondo rustico sito in Revalle Valicelli, al numero di mappa 1569, espropriato a Bassi Rosa e Maria sorelle pel credito come sopra	»	38 70
36	»	»	Casa di affitto al civico n. 139, ed in mappa al n. . . , in borgo S. Luca, espropriata a Capperza M. Rosa per credito come sopra	»	112 50
37	»	»	Casa di affitto, in mappa nn. 601, 1189, in Pontelagoscuro (Buroni), espropriata a Bigandi Antonio per credito come sopra	»	1064 94
38	»	Comacchio	Casa di abitazione al civico n. 229, in mappa ai numeri 261, 262, 263, 264, strada Marchesana, espropriata a Luciani Rosa per credito come sopra	»	100 »
39	»	»	Casa con orto comune al civico n. 67, in mappa ai numeri 400, 425 1[2, sita in Androne Barboncini, espropriata a Samaritani Antonio e fratelli e Farinelli Gaetano pel credito dell'esattore	»	273 75
40	»	»	Camera al civico n. 307, in mappa ai numeri 1209, 2140, espropriata a Pierino Forlando, posta via Cappuccini, pel credito come sopra	»	90 »
41	»	Ferrara	Casa di abitazione, in mappa ai numeri 1821, 5667, sub. 1, 1826-1, 1826-2, 1825-5, in via Vegri, espropriata a De Paoli Teresa e sorelle pel credito come sopra	»	180 »
42	»	Comacchio	Casa di abitazione, sita in Androne Barboncini, in mappa al n 423, di rendita lire 73 75, espropriata a Tommasi Giuseppe pel credito dell'esattore	»	191 70
43	»	»	Casa con corte, in corso Cappuccini, in mappa catastale al num. 9, espropriata a Cavalieri d'Oro Vincenzo Domenico Pasqua pel credito come sopra	»	112 70
44	»	»	Case diverse in mappa ai numeri 115 1[2, 144, 118, 121, 117, 117 1[2 e 1343, di rendita lire 217 50, site in corso Cappuccini, espropriate a Falletti Francesco	»	90 »
45	»	Ferrara	Casa d'abitazione, in mappa al n. . . , sita in Pontelagoscuro (frazione), espropriata a Pasqualini Giovanni pel credito come sopra	»	112 50
46	Genova	Alassio	Arenile ed olivato in regione Coscione, proveniente da Enrico Costanza, Costa Antonio ed altri, in catasto vol. 9, pag. 176, art. 2, e pag. 57, n. 2	24 18 »	511 87
47	»	»	Olivato in regione Coscione, proveniente da Airaldi Lucrezia vedova Morlero, in catasto vol. 5, pag. 103, n. 3	92 25 »	101 12
48	»	»	Incolto in regione Coscia S. Giuliano, proveniente da Airaldi Giacomo fu Gio. Battista, in catasto vol. 8, pag. 16	70 »	31 50
49	»	»	Oliveto in regione Coscia S. Giuliano, proveniente da Airaldi Giacomo fu Gio. Battista, in catasto vol. 8, pag. 16	01 60 »	72 18
50	»	»	Oliveto in regione S. Giuliano, proveniente da Airaldi Geronima maritata Galbisso Gio Battista, in catasto vol. 9, pag. 179, numero 2	20 »	10 21
51	»	»	Incolto come sopra, proveniente da Siffredi Cristina maritata Bonifaci Domenico, in catasto vol 8, pag. 36, n. 2	63 »	31 68
52	»	»	Incolto in regione San Giuliano o Cian de Madame, proveniente da Siffredi Cristina maritata a Bonifacio Domenico, in catasto vol. 8, pag. 36, n. 2	52 »	25 97
53	»	»	Incolto in regione S Erasmo, proveniente da Airaldi Luigi Settimio e sua moglie Enrica Agostina, in catasto vol. 1, pag. 291, n. 1	01 20 »	59 78
54	»	»	Oliveto come sopra, proveniente da Baroni Luigi fu Gio. Battista, in catasto vol. 5, pag 149	52 »	26 19
55	»	»	Area con detriti in regione di S. Giuliano e Chiaze, proveniente da Morteo Bernardina vedova Nasi Lorenzo e da Basso Antonio, in catasto vol. 8, pag. 27, n. 1	08 70 »	420 07
56	»	»	Oliveto in regione Chiazza, proveniente da Secondo Giacomo e Bartolomeo, in catasto vol. 8, pag. 41, n. 1	52 50 »	5250 31
57	»	»	Come sopra, proveniente da Bestoso Bernardo, in catasto vol. 5, pag. 167, n. 10	01 52 »	121 58
58	»	»	Come sopra, proveniente da Guardone prete Gerolamo, in catasto vol. 8, pag. 24	02 81 »	140 70
59	»	»	Incolto con un carrubbio, regione Chiazze, proveniente da Regesta Giuliano, in catasto vol. 4, pag. 123, n. 3	02 88 »	172 79
60	»	»	Incolto, regione Piano dietro le Monache, proveniente da Preve Minosi, in catasto vol. 8, pag. 23, n. 11 e 1	03 57 »	357 29
61	»	»	Area di strada, regione come sopra, proveniente da Mugnassi Isabella, in catasto vol. 1, pag. 293	54 »	49 66
62	»	»	Come sopra, proveniente come sopra, in catasto come sopra	14 »	5 44
63	»	»	Incolto, regione Villeggiatura, proveniente dal Seminario dei chierici di Albegna, in catasto vol. 2, pag. 167	85 »	34 18

(Continua)

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 195) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimer. del giorno 5 novembre 1874, nell'ufficio della Regia prefettura in Roma, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 4 pom. nell'ufficio dell'Intendenza delle Finanze in Roma.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	2004	2000	Roma (Agro Romano)	Monastero delle Agostiniane di S. Flavia e Domitilla in Frascati.	Tenuta del quadrato denominata Torre di Mezza Via, con terreni a prato e due case coloniche l'una detta Santi Quattro, e l'altra Torre, confinante colla tenuta di Roma Vecchia, quella di S. Andrea e con quella di Grenga, con la strada di Grotta-Ferrata, col tratto di terreno assegnato per passaggio all'avv. Lunati, con la tenuta di Torre Nuova, con la strada che da Frascati conduce a Roma, col fosso d'Acqua Acetosa, con la tenuta del Casalotto, e con quella dell'avvocato Lunati, in mappa 34 ai numeri 10 11[1, 12, 14, 15, 16, 16 (sub. 1), 17, 18, 70, 71, coll'estimo di scudi 14,853 19. Affittata dall'Ente morale a Ferrazza Francesco	217 18 »	2171 80	183427 20	18342 72	9000 »	500 »	»
2	2005	1348	Roma	Suore di Gesù e Maria in Albano.	Fabbricato urbano ad uso di fienile, di un vano sito in via dei Cerchi, n. 23, rione XII, confinante coi beni di Inverniszi, del conte Bolognetti e con la strada di S. Giorgio, in mappa al n. 234, col reddito imponibile di lire 412 50. Affittato dall'Ente morale a Galladini Giuseppe	»	»	8737 47	873 75	500 »	50 »	»

6053 Roma, addì 15 ottobre 1874.

L'Intendente: CARIGNANI.

(2ª *pubblicazione*).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Dichiarati decaduti da ogni ragione di preferenza alla concessione della miniera di ferro in Monte Lapano, in territorio di Teulada, circondario d'Iglesias, i signori Ballero e Ferro a di cui istanza la miniera stessa fu dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 20 dicembre 1865 e resa di pubblica ragione tale decadenza con manifesto di questa prefettura in data 28 marzo 1873, il cavaliere Antonio Timon presentava domanda per ottenere la accennata concessione.

Si rende ciò pubblicamente noto, a senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, perchè chiunque creda avervi interesse possa nel tempo e modi prescritti dall'art. 44 della citata legge fare quelle opposizioni che reputerà del caso.

In conformità ai piani e processi verbali di delimitazione in data 10 agosto 1874 i limiti della miniera di Monte Lapano sono determinati dal poligono mistilineo A, B, C, D, E, A, nel seguente modo:

1° Una retta che partendo dal pilastro A, punto in cui la strada di *Porto Scudo* incontra il mare, giunge al pilastro B costruito sulla roccia di granito che esce dal suolo accanto alla via che mette al porto medesimo. Il luogo in cui sorge tale roccia porta il nome *S'Arcu sa egruxi*.

2° Dal punto B, la strada che gira tutt'attorno al monte fino al pilastro E stabilito presso il mare a *Porto Pirastu*, e dalla quale in ciascuno dei punti C e D si distacca un cammino che conduce a Teulada.

3° Dal pilastro E a quello A il limite è costituito dal mare Mediterraneo.

La superficie della miniera è di ettari trecentoquarantaquattro (344).

Cagliari, 20 settembre 1874.

5968 *Il Prefetto:* FASCIOTTI.

CASSA DI ASSICURAZIONI E CAUZIONI

L'assemblea generale degli azionisti della Cassa di Assicurazioni e Cauzioni è convocata pel giorno 14 novembre p. v., all'ora 1 pomeridiana, in Firenze, nella sala della Banca del Popolo, via Cavour, nº 8.

La carta di ammissione all'adunanza medesima sarà rilasciata contro deposito delle azioni della Cassa di Assicurazioni e Cauzioni in pari coi versamenti nella Cassa della Società, via Tornabuoni, nº 17, primo piano (Firenze), prima dell'ora 1 pomeridiana del dì 3 novembre p. v.

Ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio.
2° Rapporto dei sindaci.
3° Elezione del Consiglio e dei supplenti.
4° Nomina dei sindaci.

Firenze, 10 ottobre 1874.

5958 Il Consiglio di Amministrazione.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Il pensionario Casadei Federico ha dichiarato lo smarrimento del proprio certificato d'inscrizione portante il nº 103843, della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire centosettantadue e centesimi 24, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 28 settembre 1874.

6069 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

6087

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA PER LA FABBRICAZIONE DI MATERIALI LATERIZI

A forma del disposto nell'art. 154 del Codice di commercio e per tutti gli effetti di legge il Consiglio d'amministrazione della Società suddetta rende di pubblica ragione che attesa la mancanza di oblatori per l'acquisto dei titoli provvisori posti in vendita alla Borsa di Roma, sotto il giorno 7 ottobre 1874, dall'agente di cambio signor Alessandro Marchionni, mancanti in parte del secondo, in parte del terzo e degli ulteriori versamenti, sono stati annullati i titoli provvisori portanti i seguenti numeri: 308 al 317 – 330 al 332 – 431 e 432 – 584 al 591 – 929 al 940 – 951 al 962 – 975 al 982 – 986 al 993 – 1058 al 1065 – 1106 al 1125 – 1136 al 1139 – 1216 e 1217 – 1248 e 1249 – 1313 – 1342 – 1352 al 1354 – 1380 al 1391 – 1610 al 1619.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi per ordine del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) in data 25 settembre 1874, num. 66616/14238, Divisione 4ª, instituire in Reggio Calabria una nuova rivendita dei generi di privativa col nº 31 da piazzarsi in prossimità del porto in costruzione, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita in Reggio, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della stessa.

La media del reddito lordo ricavata dalle altre rivendite del detto comune, da attribuirsi alla nuova, è:

Riguardo ai tabacchi di	L.	831 69
Id. ai sali	„	99 39
E quindi in complesso di	L.	931 08

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, num. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da sessanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 25 novembre 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della provincia, a norma del menzionato R. decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Reggio Calabria, ottobre 1874.

6084 *L'Intendente:* PAGANO.

MUNICIPIO DI TERMINI IMERESE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 a. m. del giorno 10 novembre prossimo seguirà ad estinzione di candele in questo palazzo municipale, e sotto l'osservanza del relativo capitolato d'oneri ivi ostensibile, l'aggiudicazione per l'appalto di tutti i dazi consumo e tasse, tanto comunali che governativi abbonati, pel periodo dal primo gennaro a trentuno dicembre 1875, che sarebbe prorogato a tutto il 1876, ove il comune, in base alle attuali leggi sulla materia, convenisse collo Stato un nuovo abbonamento.

L'incanto verrà aperto in aumento alla totale complessiva cifra prestabilita di L. 309,300 annuali e previo deposito di ogni offerente in L. 300 di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, in garanzia dell'asta, dovendo l'aggiudicatario in ugual modo fornire una cauzione diffinitiva di L. 3150 di rendita.

Termini Imerese, li 15 ottobre 1874.

6077 *Il Sindaco:* F. COSENZ.

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 Settembre 1874, col confronto di quella al 31 Agosto 1874.

TITOLI	Al 31 Agosto 1874 Attive	Al 31 Agosto 1874 Passive	Al 30 Settembre 1874 Attive	Al 30 Settembre 1874 Passive
Denari per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	625,772 22	»	629,188 89	»
Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,664,960 24	»	1,671,840 24	»
Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	46,620 28	»	46,810 57	»
Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	11,032,011 82	»	11,072,479 20	»
Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,523,012 39	»	7,554,095 79	»
Corpi morali — Imprestiti diretti	4,213,266 94	»	4,230,430 94	»
Corpi morali — Fondi pubblici	4,445,764 51	»	4,419,905 24	»
Imprestiti a privati	10,594,617 02	»	10,725,040 59	»
» » contro deposito di valori pubblici	537,024 91	»	501,073 64	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,469,601 95	»	3,509,715 38	»
RR. Prefetture in conto esazioni	3,344 07	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	64,635 69	»	71,109 80	»
Debitori diversi infruttiferi	67,550 84	»	61,884 26	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,570,428 04	»	1,570,428 04	»
Masserizie e mobili	27,762 93	»	27,762 93	»
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	698,445 63	»	695,896 99	»
Stampati e libretti in essere	11,890 27	»	11,890 27	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	362,873 47	»	364,045 94	»
Beni immobili prov. da espropriazioni a carico di nostri debitori	23,986 60	»	23,986 60	»
Detti in conto di assegnamenti	6,772 07	»	6,772 07	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	34,717,467 »	»	35,040,894 05
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,168,763 68	»	2,222,962 80
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	5,438,995 86	»	5,437,731 49
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	30,269 »	»	30,269 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	418,230 48	»	383,614 37
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	43,153 40	»	43,364 81
Creditori diversi per varii titoli	»	23,866 23	»	26,251 06
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	1,570,428 04	»	1,570,428 04
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	122,641 54	»	125,835 11
Pigionali	»	3,897 24	»	12,633 39
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	585 15	»	875 19
Sconti attivi	»	417,366 28	»	439,330 28
Tassa di ricchezza mobile e diverse	71,673 79	»	71,455 58	»
Cassa di contanti	837,806 52	»	1,028,090 25	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	206,464 55	»	207,373 92
Avanzi al netto	»	2,743,698 75	»	2,751,339 66
	47,900,822 20	47,900,822 20	48,292,908 16	48,292,908 16

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 ottobre 1874.

Visto il Direttore L. STROZZI ALAMANNI. 6000 *Il Primo Ragioniere* F. PINUCCI.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla prefettura di Milano:

PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO.

Tito di Giovanni Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865 dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera musicale intitolata: Otello *di Gioachino Rossini, riduzione per canto e pianoforte, in numero di diecimila esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di *lire due e centesimi cinquanta cadauno*, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce la ricevuta della tassa in lire dieci e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 24 settembre 1874.

Tito di Gio. Ricordi.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO.

(*Registro n. 964*).

La dichiarazione sopraestesa ed il documento in essa dichiarato sono stati presentati a questa prefettura il dì 24 (ventiquattro) settembre milleottocentosettantaquattro, alle ore tre pomeridiane.

5785 *Il Segretario di Prefettura* P. Granata.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla prefettura di Milano:

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO.

Tito di Gio. Ricordi editore di musica in Milano, mentre intende di giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera musicale intitolata: Semiramide *di Gioachino Rossini, riduzione per pianoforte solo, in numero di ventimila esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di *centesimi novanta* cadauno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserba di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce la ricevuta della tassa in lire dieci, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 21 settembre 1874.

Tito di Gio. Ricordi.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO.

(*Registro N. 966.*)

La dichiarazione sopra estesa ed il documento in essa indicato sono stati presentati a questa prefettura il dì ventiquattro settembre milleottocentosettantaquattro, alle ore tre pomeridiane.

5786 *Il Segretario di Prefettura* P. Granata.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, via Saluzzo, numero 33.

ANNO XXX.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gl'Istituti Militari. 5223

Regia Pretura di Marino.

Accettazione di eredità con beneficio d'inventario.

Con dichiarazione del ventiquattro settembre 1874 emessa al sottoscritto cancelliere, il signor Agostino Angelini fu Michele da Marino dichiarava di accettare col beneficio di legge ed inventario l'eredità relitta da suo padre Michele, defunto senza testamento addì 25 agosto di questo anno.

Marino, 16 ottobre 1874.

6108 B. Pesce canc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO GIUDIZIALE

per 2ª inserzione.

Il tribunale civile e correzionale di Macerata, sull'istanza di Romagnoli Tolomeo, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della relativa Commissione, ha emanato la seguente sentenza sotto il giorno 2 luglio 1874:

Dichiara l'assenza di Bartolomeo Lucioli fu Bernardo di Macerata, ed ordina che la presente sentenza sia notificata e pubblicata in conformità di legge.

È conforme all'originale.

5960 F. Matteucci proc.

(1ª *pubblicazione*)

DELIBERAZIONE

del tribunale civile di Napoli del 18 settembre 1874, con la quale si ordina alla Direzione del Debito Pubblico di togliere il vincolo dotale e d'ipoteca a favore dei signori Vittozzi e coniugi Mazzella e De Franchis dal certificato di annue L. 130 a favore della defunta Mazzella Clementina di Michele, sotto l'amministrazione del marito Pietro De Franchis, coi numeri 94536-277476, e tramutatolo di consegnare le cartelle al portatore all'agente di cambio signor Pasquale De Concilija, il quale è delegato alla vendita delle medesime per pagare due boni sottoscritti dai detti coniugi a favore della signora Carmela Siciliano, in data 12 febbraio e 6 marzo 1874, per la somma di L. 1621 72, ed il dippiù superandovi allo stesso De Franchis. 6063

Tramutamento di rendita.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla istanza del signor ingegnere Stefano Colli Cantone fu Michele da Vigevano, quale erede del di lui fratello germano Angelo, il tribunale civile di Vigevano con suo decreto delli 3 luglio ultimo scorso autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a tramutare il certificato di rendita di lire 800 inscritte nel Gran Libro del Debito Pubblico italiano al nome del detto Angelo Colli Cantone sotto il numero 60031, in data di Milano 30 agosto 1859, in cartelle al portatore di eguale rendita da rimettersi al predetto signor ingegnere Stefano Colli Cantone od a persona munita di sua procura speciale.

Vigevano, 17 ottobre 1874.

6096 Notaio Cotta Morandini Carlo.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla prefettura di Milano:

PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO.

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera musicale intitolata Otello *di Gioachino Rossini, riduzione per pianoforte solo, in numero di ventimila esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di *centesimi novanta cadauno*, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce la ricevuta della tassa in lire dieci e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 24 settembre 1874.

Tito di Gio. Ricordi.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO.

(*Registro n. 965*).

La dichiarazione sopraestesa ed il documento in essa indicato sono stati presentati a questa prefettura il dì ventiquattro settembre milleottocentosettantaquattro, alle ore tre pomeridiane.

5788 *Il Segretario di Prefettura* P. Granata.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla prefettura di Milano:

PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO.

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera musicale intitolata: Mosè *di Gioachino Rossini, riduzione per pianoforte solo, in numero di* 20,000 *esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di *centesimi novanta cadauno*, obbligandosi a pagare il prezzo del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva di presentare nel termine d'un mese gli esemplari dei giornali in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce la ricevuta della tassa in lire dieci, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 24 settembre 1874.

Tito di Gio. Ricordi.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO

(*Registro N. 967*)

La dichiarazione sopra estesa ed il documento in essa indicato sono stati presentati a questa prefettura il dì ventiquattro settembre milleottocentosettantaquatto, alle ore tre pomeridiane.

5787 *Il Segretario di Prefettura* P. Granata.

REGIA PREFETTURA DI COMO

AVVISO.

In relazione all'avviso d'asta in data 26 settembre 1874, essendosi oggi proceduto all'appalto per il servizio della fornitura delle carceri giudiziarie situate nelle provincie di Como e di Sondrio ed essendosi l'appalto stesso deliberato, salvo gli ulteriori esperimenti di legge, al signor Edoardo Rossasco, per il prezzo di centesimi settantuno (centesimi 71) per ogni giornata di presenza, si rende noto al pubblico che nel giorno 30 ottobre corrente, alle ore 12 meridiane, in questo ufficio di prefettura si riceveranno le offerte a schede segrete per il ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo come sopra offerto.

Le condizioni di questo secondo esperimento sono identiche a quelle portate nell'accennato avviso d'asta 26 settembre 1874.

Como, 15 ottobre 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura

6061 *Il Segretario Delegato:* FABBRI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CUNEO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Lagnasco, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti nel magazzino di Saluzzo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	706 37
„ ai sali	„	303 10
E quindi in complesso di	L.	1009 47

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, nº 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 25 novembre 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cuneo, addì 7 ottobre 1874.

5985 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

PRESTITO DEL MUNICIPIO DI RECANATI

Elenco delle Obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione seconda fatta nell'ottobre 1874.

Cartelle sortite	Ordine di estratto	Cartelle sortite	Ordine di estratto	Cartelle sortite	Ordine di estratto
Nº 198	14°	Nº 1561	21°	Nº 2141	18°
„ 421	19°	„ 1607	3°	„ 2150	9°
„ 495	47°	„ 1624	13°	„ 2176	33°
„ 517	29°	„ 1674	23°	„ 2186	42°
„ 522	20°	„ 1733	4°	„ 2191	50°
„ 523	36°	„ 1755	24°	„ 2266	15°
„ 525	17°	„ 1814	28°	„ 2339	41°
„ 777	32°	„ 1834	49°	„ 2342	37°
„ 826	8°	„ 1848	1°	„ 2369	26°
„ 895	12°	„ 1862	48°	„ 2494	25°
„ 928	28°	„ 1932	46°	„ 2728	2°
„ 1110	30°	„ 1991	39°	„ 2740	34°
„ 1190	16°	„ 2026	10°	„ 2821	31°
„ 1209	27°	„ 2078	11°	„ 2914	6°
„ 1265	40°	„ 2102	22°	„ 2960	7°
„ 1309	5°	„ 2105	45°	„ 2990	43°
„ 1507	44°	„ 2107	35°	„	

Le Obbligazioni portanti i numeri sopraenunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'ufficio municipale, saranno rimborsate a vista presso la Cassa comunale di Recanati.

Dalla residenza municipale di Recanati, il 12 ottobre 1874.

6040 *Il Sindaco ff.:* R. CONTI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI

Avvisa essersi amarrito un buono spedito dall'intendente suddetto sotto il numero 88|88, a carico del capitolo nº 94, bilancio... esercizio 1874, di lire 70 13, a favore del signor Cannella Achille esattore in S. Stefano per rimborso di quote indebite.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

A Girgenti, addì 10 ottobre 1874.

6055 *L'Intendente:* GIACCHIERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Pos. 132806.

AVVISO.

Ai termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'art. 2° del R. decreto 8 stesso mese, n. 1392, fu denunciato lo smarrimento di due Buoni a scadenza, numeri 300 per L. 112 84 e 301 per L. 2 17, pagabili al 1° luglio 1874 dalla Tesoreria di Milano a Reina Francesco fu Gaetano pel semestre scadente al detto giorno sulle iscrizioni del consolidato 5 per 100 n. 61896 e 64389.

Qualora entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione non siano notificate opposizioni alla detta Direzione Generale sarà pagato l'importare di detto Buono che si riterrà come annullato e di niun valore.

Firenze, 8 ottobre 1874.

6083 *Il Direttore Generale:* NOVELLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dall'*11 *al* 17 *Ottobre* 1874. 6104

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	464	392	118,386 51	109,678 3[illegible]
Depositi diversi	34	43	40,257 46	68,912 50
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	33,500 »	2,626 76
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	4,000 »	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	......	.....	196,143 97	176,217 56

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'Asta.

CAMERANO NATALE Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.